

Castrovillari. «E' fondamentale per il territorio. L'accorpamento sarebbe un grave danno»

Tribunale, solidarietà dal Sappe

In difesa del palazzo di giustizia anche il sindacato di polizia penitenziaria

CASTROVILLARI - Ampia e totale solidarietà al Comitato per la difesa del Tribunale e degli Uffici Giudiziari costituito proprio al fine di difendere l'interesse pubblico alla intangibilità del tribunale di Castrovillari e degli Uffici Giudiziari ad esso connesso, è stata espressa da Leonardo De Santis, segretario locale del Sindacato di Polizia penitenziaria Sappe.

«Sono numerosi i motivi che militano contro la paventata chiusura del nostro tribunale - ha detto De Santis - basti considerare il carico di lavoro degli uffici giudiziari del circondario: domanda di giustizia che ha consentito di misurare la reale capacità degli stessi in termini di efficienza di servizio. Considerato anche il vasto territorio di competenza del tribunale, che è un territorio fortemente segnato dalla criminalità organizzata da sempre combattuta attraverso vaste e importanti operazioni di polizia, anche guidate dalla Dda di Catanzaro: un dato dal quale nasce la innumerevole mole di processi celebrati presso il tribunale castrovillarese che è dotato, a differenza delle altre sedi provinciali, anche di un'aula bunker adiacente la casa circon-



Il tribunale di Castrovillari

dariale e ad essa collegata per mezzo di un tunnel sotterraneo, capace di garantire un livello di sicurezza senza eguali nella Provincia cosentina. Dati, questi, che hanno suggerito e consentito la realizzazione del nuovo Tribunale (ormai quasi completato) la cui

cali in futuro uso alla polizia penitenziaria, sarà dotato di numerose camere di sicurezza con accesso diretto alle singole aule di giustizia. Questa segreteria locale - conclude De Santis - è pienamente cosciente dell'importanza del Tribunale di Castrovillari, in quanto con esso la polizia penitenziaria interagisce quotidianamente per l'espletamento dei propri compiti istituzionali: l'eventuale accorpamento dei nostri Uffici Giudiziari a quelli posti a notevole distanza determinerebbe un sicuro aggravio per l'amministrazione penitenziaria, e quindi per lo stesso Ministero della Giustizia, non solo in termini economici ma anche in termini di risorse umane, purtroppo già gravemente insufficienti. Il Sappe, quale maggiore sigla sindacale del corpo di polizia penitenziaria, rappresentativa del 30% del personale nazionale sindacalizzato e di oltre il 50% di quello in servizio presso Castrovillari, esprime la propria vicinanza al Comitato presieduto dal Presidente del Parco del Pollino, Domenico Pappaterra, rendendosi disponibile a sostenere iniziative dirette al mantenimento della sede giudiziaria nella Città del Pollino».